DOCENTI NEOASSUNTI

a.s. 2025-’26 – INCONTRO FINALE

Asola, 6, 8 e 11 maggio 2026

a cura di L. BARTOLI

Ambiente di supporto all'anno di formazione e prova

*docenti neoassunti e docenti con passaggio di ruo*lo:

https://neoassunti.indire.it/

PROGRAMMA dei LAVORI

- **SALUTO DEL DIRIGENTE PROVINCIALE, dott. Daniele Zani**
- *APERTURA DELL'INCONTRO.*

  Un pensiero introduttivo per accogliere i partecipanti.

  OSSERVARE GLI SPAZI DELLA SCUOLA, PREFIGURARSI UN "CREDO" PEDAGOGICO E DIDATTICO
- *CONVERSAZIONE IN GRANDE GRUPPO*

  *Affondo sul **bilancio delle competenze,** inizio e fine del viaggio verso il ruolo:*
  - *le macrodimensioni del profilo professionale*
  - *azioni specifiche, barriere e facilitatori*
- *LAVORO DI GRUPPO:*
  - ✓ *emergenze educative sperimentate nel quotidiano scolastico*
  - ✓ *domande che non hanno trovato risposta*
  - ✓ *apprendimenti **significativi***
- *Condivisione in plenaria e conversazione conclusiva. "Successo formativo degli allievi, scelte didattiche della scuola. Alla ricerca di convergenze"*

Un pensiero introduttivo per accogliere i partecipanti

APERTURA DELL'INCONTRO

passione
ricerca
stupore
coinvolgimento
personale

curiosità
attesa
stupore
piacere

… chi è il neoassunto?

Vale per tutti e ciascun contesto professionale:

è una promessa

di rigenerazione

FUTURO

Nel contesto professionale della scuola, il potenziale del docente neoassunto va apprezzato in tre fondamentali direzioni:

- ✓ integrazione di TEORIA e PRATICA;
- ✓ sollecitazione di processi riflessivi e critici;
- ✓ stimolo al rinnovamento metodologico e organizzativo.

"Fare la differenza" significa *distinguersi in modo positivo*, apportando un valore aggiunto, un cambiamento significativo in una situazione o contesto o per qualcuno. È un'espressione che indica un'azione cui segue un cambiamento, determinato dalla propria unicità, autenticità o impegno.

Distinguersi positivamente: fare qualcosa in modo unico o migliore rispetto alla norma, lasciando un'impronta positiva.
Avere un impatto: riferito ad azioni che producono un cambiamento concreto.
Essere autentici: agire con coerenza tra ciò che si pensa, si sente e si fa, valorizzando la propria unicità.

*«su cosa devo lavorare per **diventare** (essere, manifestare) e **dimostrare** (apparire), prima di tutto a me stesso/a, di essere la persona di cui il mondo ha bisogno per migliorare?»*

Il «CREDO PEDAGOGICO»

LE IDEE DI PERSONA, DI EDUCAZIONE, DI SCUOLA. E DI INSEGNANTE.

Il docente neoassunto come **promessa** e come **scommessa**

Nell'anno di prova sarebbe **opportuno** definire e consolidare

- un'**idea di scuola**, che ha alla base
- un'**idea di educazione** e, prima ancora,
- un'**idea di persona** da educare

Le tre idee costituiscono il *credo pedagogico* che ciascun docente dovrebbe coltivare per tutto il corso della carriera professionale

Tre idee + una

a fondamento del proprio profilo professionale

Vi verranno proposte frasi celebri di autori, studiosi e personalità eminenti relative al compito dell'istruzione e della scuola. Dopo averne condiviso la lettura, vi chiederemo di esplicitarne la risonanza rispetto alla vostra esperienza professionale, sia pregressa che in corso di svolgimento:

1. quali testi risultano provocanti, tali da sollecitare una messa in discussione, una lettura critica del vostro vissuto professionale? Perché?
2. quali rispecchiano il vostro credo pedagogico? Perché?
3. quali evocano l'*educazione sostenibile* di cui tanto si avverte il bisogno, per affrontare il futuro?

Tre idee + una

a fondamento del proprio profilo professionale

- Non considerare mai lo studio come un dovere, ma come un'invidiabile opportunità.

  Albert Einstein

- L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo.

  Nelson Mandela

- L'obiettivo principale della scuola è quello di formare persone capaci di fare cose nuove, e non semplicemente di ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.

  Jean Piaget

- A me la cosa peggiore in una scuola sembra l'uso di metodi basati sulla paura, sulla forza e sull'autorità artificiosa. Un tale trattamento distrugge i sentimenti sani, la sincerità e la fiducia in se stesso dell'allievo. Produce dei soggetti sottomessi.

  Albert Einstein

- Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere

  Piero Calamandrei

- La scuola è l'ingresso alla vita della ragione.

  Jerome Bruner

Tre idee + una

a fondamento del proprio profilo professionale

- La conoscenza che viene acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino.

  Platone

- Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. É un ospedale che cura i sani e respinge i malati.

  Don Lorenzo Milani

- *La frase più pericolosa in assoluto è: «*Abbiamo sempre fatto così».

  Grace Murray Hopper

- Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I CARE". È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: "me ne importa, mi sta a cuore". È il contrario esatto del motto fascista "me ne frego".

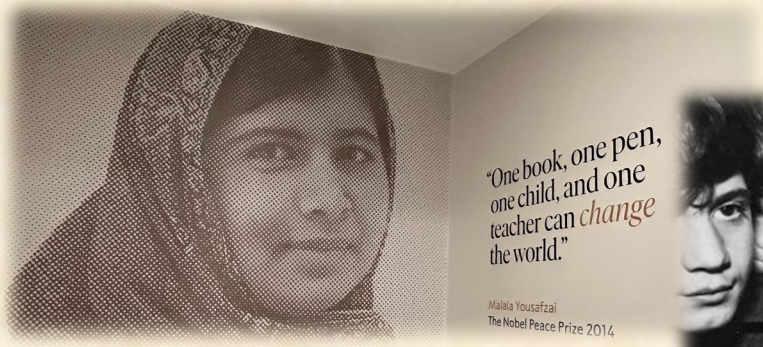
  Don Lorenzo Milani

- Per insegnare il latino a Giovannino non basta conoscere il latino, bisogna soprattutto conoscere Giovannino

  Rousseau

- L'educazione è la premessa del progresso, in ogni società, in ogni famiglia.

  K. Annan



… suggerimento:

nel **colloquio finale**, trovate il modo di esplicitare il vostro **credo pedagogico** con parole suggerite da riflessione personale, citazioni, immagini, personaggi o profili umani emblematici …

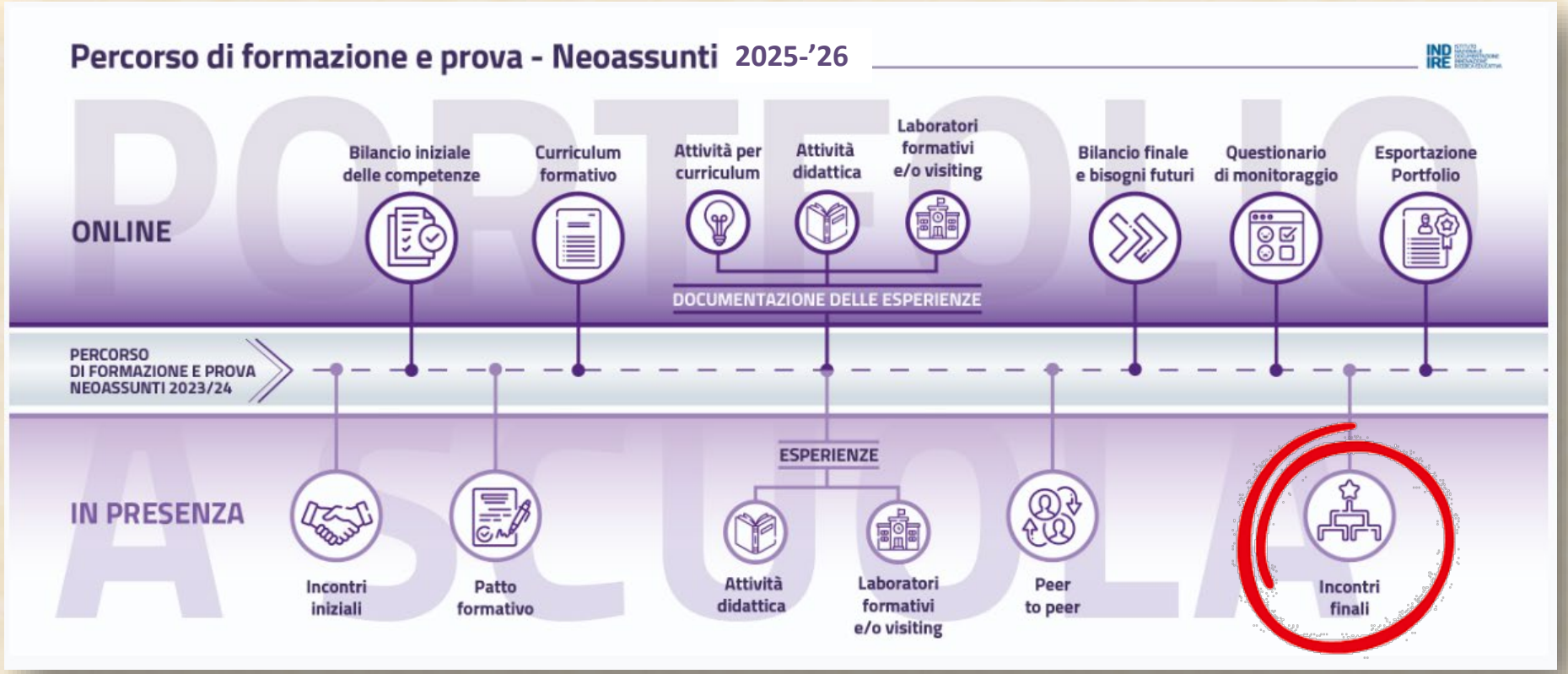
*Affondo sul **bilancio delle competenze,** inizio e fine del viaggio verso il ruolo:*

- *le macrodimensioni del profilo professionale*
- *azioni specifiche, barriere e facilitatori*

CONVERSAZIONE IN GRANDE GRUPPO

IL MODELLO

- Il modello sul quale si basa la formazione dei docenti neoassunti e con passaggio di ruolo è descritto nella **Nota Ministeriale n. 95371 del 19-12-20245,** in riferimento al **DM 226 del 18-08-2022**
  - Il percorso prevede **attività «sincrone» …**
    - partecipazione all'**incontro iniziale e finale;**
    - (effettuazione di un colloquio con il DS) e sottoscrizione del **Patto per lo sviluppo professionale**;
    - svolgimento **attività didattica**;
    - realizzazione dei processi di **osservazione *peer to peer***;
  - alternate ad **attività «asincrone» …**
    - compilazione del **Portfolio professionale digitale,** costruito attorno a due pilastri fondamentali:
      - gli **standard minimi**, che sono alla base dei *bilanci delle competenze*;
      - le **esperienze formative** da documentare.
  - … per favorire la riflessione sulla pratica, in un processo circolare nel quale la componente esperienziale si arricchisce grazie a quella di documentazione e riflessione.


Percorso di formazione e prova - Neoassunti 2025-'26
INDIRE
PORTFOLIO
ONLINE
Bilancio iniziale delle competenze
Curriculum formativo
Attività per curriculum
Attività didattica
Laboratori formativi e/o visiting
DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE
Bilancio finale e bisogni futuri
Questionario di monitoraggio
Esportazione Portfolio
PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA NEOASSUNTI 2023/24
A SCUOLA
IN PRESENZA
ESPERIENZE
Incontri iniziali
Patto formativo
Attività didattica
Laboratori formativi e/o visiting
Peer to peer
Incontri finali

Gli standard minimi: un nuovo quadro di riferimento per autovalutare le competenze

- Gli **standard minimi** rappresentano il **quadro di riferimento delle competenze professionali dei docenti** e sono alla base delle attività di autovalutazione previste nei Bilanci iniziale e finale delle competenze.
- Il nuovo **Bilancio iniziale delle competenze** è articolato in **8 Standard minimi** e in **36 Indicatori delle competenze professionali** e richiede ai docenti di posizionarsi su **5 livelli di padronanza**, facilitando una autovalutazione completa e accurata.
- Il **Bilancio finale** si caratterizza per:
  - l'adeguamento degli Standard rispetto agli avanzamenti normativi, scientifici e culturali;
  - la semplificazione degli Indicatori di competenza (36) riferiti alle tre aree (A - Didattica, B - Istituzione-Comunità e C - Professione)
- Il Bilancio finale ripropone la richiesta di posizionarsi su 5 livelli di padronanza, fermandosi agli Standard e non scendendo nel dettaglio del singolo Indicatore.

AREA A - DELLE COMPETENZE DIDATTICHE, METODOLOGICHE E RELAZIONALI (DIDATTICA)

1) Organizzare e animare situazioni di apprendimento
2) Gestire la progressione degli apprendimenti
3) Ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione
4) Coinvolgere gli alunni nel loro apprendimento e nel loro lavoro
8) Servirsi delle nuove tecnologie (*uso pratico* della tecnologia in classe)

AREA B - DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO SOCIALE (ISTITUZIONE-COMUNITÀ)

5) Lavorare in gruppo
6) Partecipare alla gestione della scuola
7) Informare e coinvolgere i genitori per costruire alleanze educative

AREA C - DELLA FORMAZIONE CONTINUA, DELLA CURA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLO SVILUPPO DI NUOVE RESPONSABILITÀ (PROFESSIONE)

8) Servirsi delle nuove tecnologie (*alfabetizzazione digitale* dell'insegnante)
9) Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione
10) Gestire la propria formazione continua

AZIONI SPECIFICHE, BARRIERE, FACILITATORI

Aspetti, questioni, fenomeni che si impongono e per i quali è necessario intervenire

- ✓ ***emergenze educative*** *sperimentate nel quotidiano scolastico*
- ✓ ***domande*** *che non hanno trovato risposta*
- ✓ ***apprendimenti significativi***

LAVORO DI GRUPPO

Cosa avete imparato, in modo durevole e profondo?

Condivisione in plenaria e conversazione conclusiva.

“Successo formativo degli allievi, scelte didattiche della scuola. Alla ricerca di convergenze”

Alla ricerca di convergenze

Successo formativo degli allievi

- INDICATORI (come si palesa il successo formativo di uno studente?)

Scelte didattiche della scuola

- MODELLI/PRATICHE EFFICACI (ai fini della promozione del successo formativo)

“ … quel che riesce veramente difficile capire è, non che l’acqua si trasformi in ghiaccio a 32 gradi Fahrenheit, ma perché debba passare dallo stato liquido a quello solido”.

Poi proseguì, fornendo una spiegazione e lo fece manifestando un senso di stupore che assecondava e anzi migliorava quello che io a quell’età già avvertivo. In sostanza, quell’insegnante mi invitava ad ampliare il mondo dei miei stupori fino a comprenderne il suo. Non si limitava ad informarmi, ma al contrario cercava di concordare con me, di negoziare, quale fosse il mondo della meraviglia e della possibilità. Molecole, solidi, liquidi e movimento non erano per lei dei fatti, bensì strumenti per sollecitare la riflessione e l’immaginazione.

Miss Orcutt era una persona rara, non era un mezzo di trasmissione delle conoscenza, ma un evento umano.”

(J. Bruner, *In Search of Mind: Essays in Autobiography*)